

L'orientamento sessuale o una diversa declinazione di genere può essere oggetto di atteggiamenti discriminatori, talvolta involontari o inconsapevoli.

Al pari di tutte le altre, la discriminazione che ha per presupposto una presunta "normalità" o una astratta legge naturale in materia di relazioni affettive e di orientamento sessuale, nonché riguardo diverse scelte di genere e di vita, offende la dignità e il rispetto che una società civile deve indifferentemente a ogni individuo.

In un quadro normativo in evoluzione verso tutti i modelli di unione e relazione familiare, le lavoratrici e i lavoratori della pubblica amministrazione si trovano ad affrontare in prima persona situazioni nuove che richiedono - a partire dal linguaggio - attenzione, rispetto e consapevolezza nei confronti di quelle cittadine e quei cittadini a cui non sono stati ancora pienamente riconosciuti i diritti civili già acquisiti e tutelati per la maggioranza della popolazione. È un lavoro delicato, a supporto del quale proponiamo i seguenti riferimenti.



Esistono diversi orientamenti sessuali e **identità di genere**

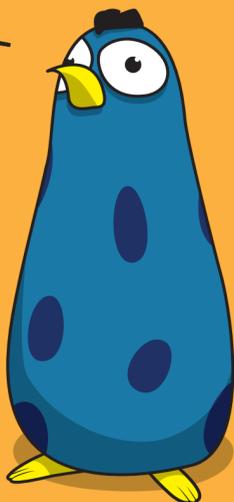
I **pregiudizi** esistono in ognuno/a di noi, riconoscili e guardali con senso critico

Ci sono persone i cui **documenti** hanno nome e sesso non corrispondenti al loro aspetto



Il **linguaggio** deve essere inclusivo: dare per scontato l'orientamento eterosessuale, ad esempio, non include tutti e tutte

Il lavoro risulterà meno faticoso e più funzionale, accompagnando alla professionalità **accoglienza ed empatia**



È opportuno rivolgersi alle persone in base al loro **genere di elezione** e non a quello anagrafico: chiedi a ognuno/a come preferisce essere chiamata/o

È consigliabile limitarsi a chiedere le informazioni necessarie e pertinenti al servizio richiesto, tenendo presente che tutte le persone hanno **diritto** alla loro **privacy**



Esiste una **rete** di associazioni a cui puoi chiedere supporto e informazioni sulle tematiche **LGBTQI+**